



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in Perù 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011869EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
AUCI	PERÙ	LIMA	223320	3

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

AUCI - Largo Francesco Vito n.1 - ROMA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Contesto

Il presente progetto si realizza in PERÙ, dove gli enti di accoglienza sono impegnati da anni nella realizzazione di interventi che favoriscono l'accesso all'istruzione nelle zone più povere del paese.

Nella periferia di Lima e nelle zone rurali, migliaia di famiglie giunte alla ricerca di una vita migliore, vivono invece in condizioni abitative precarie e assenza di servizi di base. I centri sanitari e educativi di qualità sono pochi; inoltre, i costi del materiale scolastico sono per molte di queste famiglie insostenibili. Sono molto rari i contesti di aggregazione per i bambini, e la comunità in generale, dove è possibile uno sviluppo integrale della persona. Inoltre, molti bambini e giovani vivono situazioni familiari difficili, spesso trascurati e a rischio maltrattamenti.

Secondo quanto riportano le ricerche realizzate dall'INEI (Istituto Nazionale di Statistica), la qualità dell'istruzione in Perù è molto bassa e il Paese occupa le ultime posizioni delle classifiche mondiali e continentali. I contesti educativi più problematici sono quelli delle aree rurali, dove si trovano la maggior parte degli istituti scolastici: in queste zone vi è più carenza di insegnanti e le infrastrutture scolastiche non sono adeguate. Nelle zone rurali, tra gli abitanti con più di 15 anni di età è stato rilevato un livello di analfabetismo pari al 16,8% e addirittura 33,6% tra le donne amerinde dell'area andina e amazzonica.

L'OCSE indica che in Perù uno studente di 15 anni proveniente da una situazione di povertà, ha sette volte più probabilità di manifestare un basso rendimento scolastico rispetto ai compagni provenienti da una estrazione sociale superiore. Una delle principali ingiustizie derivanti da tale situazione è quella di

perpetrare il circolo vizioso della povertà che trasmette, generazione dopo generazione, tale condizione di padre in figlio. I dati delle prove ufficiali realizzate dal Ministero dell'Educazione peruviano (MINEDU) ai bambini che frequentavano la seconda elementare sono emblematici in tal senso: solo il 18,5% nelle scuole rurali raggiunge gli obiettivi di lettura. In matematica la situazione era ancora più critica: 12,3%. A causa delle difficoltà di apprendimento, il 18,9% degli studenti presentano un ritardo nell'avanzamento scolastico: l'accumulo progressivo del ritardo scolastico aumenta enormemente le probabilità di una diserzione definitiva. In questo senso non sorprende quindi che solo il 45% dei ragazzi residenti nelle aree rurali del Perù concludano opportunamente il ciclo secondario secondo l'età programmata.

A incrementare la difficile situazione si somma l'alta incidenza del lavoro infantile: il tasso di incidenza del lavoro infantile in Perù a livello nazionale è al 26%: circa il doppio della media esistente tra i paesi latino-americani. Incrementa ulteriormente nelle zone rurali dove secondo dati ufficiali arriva al 52,3%, soprattutto nella fascia d'età tra i 6-13 anni, quando l'incidenza del lavoro minorile raggiunge addirittura il 67,5%. Oltre a ridurre il tempo dedicato allo studio o alla sana ricreazione e al gioco, il lavoro infantile incide sulla loro condizione fisica e provoca forti percentuali di assenza contribuendo a favorire la diserzione scolastica. Perpetrando in questo modo una inaccettabile condizione di esclusione sociale, rispetto alla quale è necessario un impegno serio per porvi termine nel più breve tempo possibile.

LIMA (223320)

Secondo i dati INEI del 2021, la provincia di Lima conta 9 milioni e 847 mila abitanti. Le proiezioni dell'INEI rilevano anche il 18,5% (1 milione e 825 mila) ha da 0 a 14 anni. La National Household Survey (ENAH) 2020 dell'INEI riporta che il 22% della popolazione tra i 5 e i 17 anni svolge un lavoro per il quale percepisce una qualche forma di remunerazione. Nel primo trimestre del 2021, il 9,9% degli adolescenti tra i 14 e 17 anni lavora mentre il 22,8% lavora e studia. Confrontando i dati del 2020, si nota un incremento del 2,7% degli adolescenti che si dedicano solo al lavoro.

Secondo i dati INEI del 2019, nella provincia di Lima ci sono circa 82.312 bambine/i ed adolescenti lavoratori: il 69,4% ha tra i 5 ed i 13 anni, il 30,6% ha tra i 14 e i 17 anni. Inoltre, secondo il *Modelo de Identificación del Riesgo de Trabajo Infantil (MIRTI)* a Lima il 4,9% dei minori di 5 anni soffrono una condizione di denutrizione cronica e il 36% dei bambini e bambine dai 6 ai 36 mesi soffrono di anemia. Il 19,8% dei genitori, considera la violenza uno strumento necessario per educare i figli, a cui si sommano gli insegnanti che considerano l'umiliazione e il castigo una lecita forma di educazione, a partire da questo è possibile concludere che la violenza fisica e/o psicologica sui bambini/minori è un fenomeno alquanto diffuso.

Nel 2021 si sono registrati, solo a Lima, 41.103 casi di violenza di genere, violenza familiare e sessuale (dati CEM – *Centro Emergencia Mujeres*). Di questi 41.103 casi, 13.287 (27,8%) sono stati nei confronti di minori dai 0 ai 17 anni. I tipi di maltrattamento rilevati sono fisico/sessuali (46%) negligenza o abbandono (31%), psicologico (12%).

Le strutture che offrono sostegno psicologico e protezione ai bambini non sono numerose né adeguate alle richieste. La *Fundacion Ayuda a Ninos y Adolescentes en Riesgo (ANAR)* dichiara che in media riceve più di 40 denunce al giorno per qualsiasi tipo di violenza contro i minori e che per l'80% dei casi sono i genitori che usano la violenza.

Anche per quanto riguarda lo sfruttamento del lavoro minorile, si stima che nel distretto di Lima circa l'85% dei NATs (Bambini e Adolescenti lavoratori) sono esposti a rischio sfruttamento, con poca conoscenza dei propri diritti.

Dal 2020, l'assistenza all'educazione dei minori dai 3 ai 16 anni in situazioni di povertà ha raggiunto in media il 79,1%.

Bisogni/Aspetti da innovare

Scarsa cultura di un'educazione di rispetto dei diritti dei bambini, per l'alto livello di abbandono e vari livelli di violenza a cui sono sottoposti i bambini ed adolescenti nel distretto di Villa el Salvador dove opera il progetto. Inoltre, la difficile situazione economica e sociale delle famiglie costringe molti dei loro figli a vivere situazioni in cui non si promuove lo sviluppo integrale delle abilità di ognuno e molte volte è impedita la possibilità di poter frequentare la scuola oppure viene frequentata in modo formale solo per ottenere risultati minimi.

PARTNER ESTERO:

- **CEDEC: "Centro de Educación y Desarrollo Comunitario"**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere la parità di accesso ad opportunità educative di qualità ed inclusive per le fasce più vulnerabili delle comunità dei territori in cui operano gli enti coinvolti, garantendo contesti protetti per uno sviluppo integrale della persona umana

Obiettivo Specifico:

- Accompagnare bambini e giovani dei territori nel percorso scolastico ed educativo, riducendo anche il tasso di analfabetismo
- Sviluppare percorsi culturali rivolti agli adulti per promuovere i diritti di bambini ed adolescenti, ridurre i casi di violazione dei loro diritti ed offrire opportunità di aggregazione comunitaria e sostegno psicologico

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>Azione 1: Supporto al percorso scolastico e educativo, attraverso percorsi di rinforzo didattico e attività extrascolastiche ludiche e ricreative</p> <p>1.1 Organizzare un programma annuale di attività culturali e sportive attraverso le quali poter promuovere una cultura di pace a partire dalla difesa dei diritti umani per 80 bambini, bambine ed adolescenti.</p> <p>1.2 Realizzare 5 eventi culturali e 2 campionati di calcio misto secondo le regole del “futbol callejero” a livello del distretto, coinvolgendo gli alunni di 10 scuole pubbliche della zona.</p> <p>1.3 Realizzare 2 corsi per specializzare 10 funzionari comunali per prevenire la violenza a bambini ed adolescenti dei loro 2 distretti.</p> <p>1.4 Creare 1 corso di gestione di eco-negozi sostenibili di artigianato per promuovere attività economiche che permettano agli studenti lavoratori alternative valide alla loro realtà di sfruttamento.</p> <p>1.5 Organizzare 1 feria per ognuna delle 10 scuole pubbliche della zona in cui si possano offrire i prodotti di artigianato ecosostenibili realizzati dagli 80 beneficiari e per promuovere allo stesso tempo una campagna di sensibilizzazione sui diritti dei bambini all'interno delle 10 scuole.</p> <p>1.6 Monitoraggio trimestrale e raccolta materiale audiovisuale per apposito archivio istituzionale.</p>	<p>Azione 1: Supporto al percorso scolastico e educativo, attraverso percorsi di rinforzo didattico e attività extrascolastiche ludiche e ricreative</p> <p>1.1 Collaborazione nell'organizzare un programma annuale di attività culturali e sportive attraverso le quali poter promuovere una cultura di pace a partire dalla difesa dei diritti umani per 80 bambini, bambine ed adolescenti.</p> <p>1.2 Supporto nella realizzare 5 eventi culturali e 2 campionati di calcio misto secondo le regole del “futbol callejero” a livello del distretto, coinvolgendo gli alunni di 10 scuole pubbliche della zona.</p> <p>1.3 Sostegno nella realizzazione di 2 corsi per specializzare 10 funzionari comunali per prevenire la violenza a bambini ed adolescenti dei loro 2 distretti.</p> <p>1.4 Collaborazione nel creare 1 corso di gestione di eco-negozi sostenibili di artigianato per promuovere attività economiche che permettano agli studenti lavoratori alternative valide alla loro realtà di sfruttamento.</p> <p>1.5 Collaborazione nell'organizzare 1 feria per ognuna delle 10 scuole pubbliche della zona in cui si possano offrire i prodotti di artigianato ecosostenibili realizzati dagli 80 beneficiari e per promuovere allo stesso tempo una campagna di sensibilizzazione sui diritti dei bambini all'interno delle 10 scuole.</p> <p>1.6 Sostegno nel monitoraggio trimestrale e raccolta materiale audiovisuale per apposito archivio istituzionale.</p>
<p>Azione 2: Promuovere eventi culturali e di sensibilizzazione rivolti alla comunità su tematiche dei diritti umani e importanza dell'istruzione e tutela dell'infanzia</p> <p>2.1 Organizzare un programma annuale di attività culturali e sportive attraverso le quali poter promuovere una cultura di pace a partire dalla difesa dei diritti umani per 80 bambini, bambine ed adolescenti.</p> <p>2.2 Realizzare 5 eventi culturali e 2 campionati di calcio misto secondo le regole del “futbol callejero” a livello del distretto, coinvolgendo gli alunni di 10 scuole pubbliche della zona.</p> <p>2.3 Realizzare 2 corsi per specializzare 10 funzionari comunali per prevenire la violenza a bambini ed adolescenti dei loro 2 distretti.</p> <p>2.4 Creare 1 corso di gestione di eco-negozi sostenibili di artigianato per promuovere attività economiche che permettano agli studenti</p>	<p>Azione 2: Promuovere eventi culturali e di sensibilizzazione rivolti alla comunità su tematiche dei diritti umani e importanza dell'istruzione e tutela dell'infanzia</p> <p>2.1 Collaborazione nell'elaborare una mappa dei bambini, bambine ed adolescenti in abbandono scolastico con la collaborazione con i direttori e presidi di 10 scuole pubbliche della zona.</p> <p>2.2 Supporto nell'allestire 1 programma di doposcuola per permettere l'accompagnamento scolastico a circa 50 bambini e bambine del livello primario e circa 35 adolescenti del livello secondario.</p> <p>2.3 Collaborazione nell'aprire uno sportello per ognuna delle scuole pubbliche che raccolga le denunce di sfruttamento e violenza agli alunni delle scuole pubbliche, in collaborazione con l'area di famiglia dei 5 commissariati della zona.</p>

lavoratori alternative valide alla loro realtà di sfruttamento.

2.5 Organizzare 1 feria per ognuna delle 10 scuole pubbliche della zona in cui si possano offrire i prodotti di artigianato ecosostenibili realizzati dagli 80 beneficiari e per promuovere allo stesso tempo una campagna di sensibilizzazione sui diritti dei bambini all'interno delle 10 scuole.

2.6 Monitoraggio trimestrale e raccolta materiale audiovisuale per apposito archivio istituzionale.

2.4 Sostegno nel realizzare 1 incontro bimestrale per bambini, bambine ed adolescenti esclusi dal sistema scolastico per formare strategie di reinserzione nelle scuole pubbliche, in collaborazione con i direttori e presidi di 10 delle scuole pubbliche della zona.

2.5 Supporto nell'organizzare incontri di formazione bimestrali per sensibilizzare alla difesa e diffusione dei diritti umani nella zona ed eventi ogni 3 mesi di difesa dei diritti umani.

2.6 Collaborazione nel monitoraggio trimestrale e raccolta materiale audiovisuale per apposito archivio istituzionale.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

avranno una tessera prepagata mensile del valore di \$ 120 da utilizzare nelle catene dei supermercati: Metro o Plaza Vea. Fruiranno dell'alloggio in appositi appartamenti resi in affitto

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;

- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Lima AUCI 223320

- il disagio di trovarsi a gestire problematiche dell'infanzia ed adolescenza di bambini lavoratori in situazione di emarginazione e di violenza in cui vivono i beneficiari delle attività di progetto.
- Il disagio di ritrovarsi in una metropoli con molto traffico in cui gli spostamenti sono molto lunghi.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg.	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce	(periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	

	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.

- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio Perù

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perù e della sede di servizio
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Informazioni pratiche sull'esperienza del Servizio Civile in Perù

- Illustrazione degli aspetti logistici legati al Servizio Civile: sistemazione dei volontari e regolamento degli alloggi, logistica del vitto, relazione con i partner locali.

Modulo 6 – Presentazione del tema di dei diritti dei bambini per operatori volontari.

- Presentazione della storia, cultura, e situazione socioeconomica delle zone dell'estrema periferia urbana di Lima.
- Tecniche e contenuti per realizzare corsi e workshop per promuovere i diritti dei bambini delle popolazioni immigranti nelle periferie urbane.
- Metodologia per formare organizzazioni di bambini e studenti lavoratori che incidono a livello pubblico per la promozione dei diritti dei bambini.
- Nozioni e contenuti per programmare un piano di formazione per il personale addetto all'attenzione di casi di violazione di diritti dei bambini;
- Tecniche per pianificare corsi di formazione studenti lavoratori.
- Nozioni e tecniche per elaborare materiali multimediali.
- Metodologia di interazione con le reti nazionali sui diritti dei bambini.

Modulo 7 – Presentazione del tema di diritti dei bambini in situazioni di sfruttamento in contesti dei per operatori volontari

- Metodologia e nozioni per organizzare denunce sullo sfruttamento del lavoro minorile all'opinione pubblica per sensibilizzare sui diritti dei bambini.
- Nozioni e tecniche per ridisegnare materiali di promozione dei diritti dei bambini.
- Tecniche per eventi partecipativi per organizzare giornate di scambi di sapere tra organizzazioni.
- Metodologie per sensibilizzazione a leader comunitari sull'importanza del rispetto dei diritti dei bambini nello sfruttamento minorile.

Modulo 8 – Presentazione su monitoraggio ed elaborazione di materiali multimediali

- Metodologia di monitoraggio per operatori responsabili di difensori dei diritti dei bambini.
- Nozioni per elaborare corsi di formazione
- Tecniche per creare materiale per la pagina web e reti sociali delle istituzioni.
- Metodologia per compilare report tecnici sullo stato di avanzamento delle attività

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'educazione in AMERICA LATINA - 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Ambito di programma G) Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

il programma ha come obiettivo generale comune: **“Fornire un'educazione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo di Sviluppo 4 Agenda 2030 delle Nazioni Unite)”** contribuendo a garantire l'accessibilità e l'educazione scolastica soprattutto dei minori più vulnerabili, fornendo pari opportunità educative, un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, fronteggiando l'abbandono scolastico e favorendo opportunità di apprendimento ed emancipazione.

A questo si aggiungono gli obiettivi **2, 5 e 11** dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.